



Città di Marigliano

Città Metropolitana di Napoli

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 11 del 10 marzo 2021

Oggetto: discussione sul mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace

L'anno dumilaventuno, il giorno dieci del mese di marzo, in continuazione della seduta iniziata alle ore 19:05, nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione

Risultano i seguenti consiglieri presenti ed assenti:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Jossa Giuseppe – Sindaco	X		Ruggiero Michelina	X	
Manna Sabato	X		Sorrentino Sebastiano	X	
Aliperti Paolo	X		Stellato Adolfo	X	
Allocca Giuseppe	X		Vivolo Carmela	X	
Allocca Pasquale		X	Capua Rosa	X	
Bolero Filomena	X		De Rosa Assunta	X	
Canzerlo Franco	X		Esposito Vincenzo	X	
Caprio Raffaele	X		Falco Pasquale	X	
D'Agostino Giuseppe	X		Guerriero Sebastiano	X	
D'Oto Raimondo	X		Maione Annarita	X	
De Blasio Giovanna	X		Molaro Sebastiano	X	
Di Sauro Antonio	X		Tramontano Francesco	X	
Guerriero Raffaele	X				

Consiglieri assegnati: 25 compreso il Sindaco. Presenti n. 24. Assenti n. 1.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Presidente del Consiglio, dott. Sabato Manna, assiste il Segretario generale dott. Gianluca Pisano, con le funzioni 97 comma 2, D.Lgs. 267/2000.

La deliberazione viene preceduta dalla discussione riportata nella trascrizione della fonoregistrazione allegata al presente verbale.

Trascrizione della fonoregistrazione della seduta del Consiglio comunale

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "DISCUSSIONE SUL MANTENIMENTO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE"

PRESIDENTE MANNA SABATO – Passo a leggere il terzo capo all'Ordine del Giorno: "Discussione sul mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace". Per quanto riguarda questo punto, passerei la parola al Sindaco per illustrare il punto stesso, prego.

SINDACO JOSSA GIUSEPPE – Sul Giudice di Pace, in verità, io avevo convocato anche una Conferenza dei Capigruppo, con la quale abbiamo fatto un po' il punto della situazione. Credevo che la necessità di metterlo all'ordine del giorno non è assolutamente tesa a dover andare oltre quell'incontro, ma di fare semplicemente un aggiornamento, perché la situazione è ancora in via di definizione, purtroppo, nel senso che vi spiego, vi rappresento, il Segretario, tra l'altro, ha anche un aggiornamento da farci, perché l'ha fatto oggi pomeriggio. Allora, come ci siamo detti, l'Ufficio del Giudice di Marigliano rientra tra quegli uffici giudiziari del Giudice di Pace che se resta in piedi, se resta aperto è perché i costi del personale e dei servizi siano a carico, come fatto normativo, interamente del Comune che lo ospita, l'ufficio, o dei Comuni del mandamento, cioè, che rientrano nella competenza territoriale del Giudice di Pace, questa fu una volontà politica chiara, netta del legislatore. Ci sono altri uffici del Giudice di Pace, invece, come quello di Sant'Anastasia che restano, come sono sempre stati gli uffici giudiziari, a carico del Ministero come costi, oltre, chiaramente, all'aspetto dei Magistrati che restano, comunque, sempre nella sfera economica e finanziaria del Ministero. Fu fatta una scelta condivisa, che io ho sempre sostenuto e che ancora sostengo, di mantenere l'Ufficio del Giudice di Pace di Marigliano a queste condizioni, cioè, alla condizione di sobbarcarsi i costi. Che cosa è cambiato? È cambiato che da allora non si è mai arrivati a ottenere dai Comuni del mandamento, cioè che rientrano nella competenza del Giudice di Pace di Marigliano, nello specifico Scisciano, San Vitaliano, Mariglianella, Mariglianella, perché Brusciano, in effetti, contribuisce, ad ottenere il giusto contributo in proporzione per mantenere i costi del Giudice di Pace. In che senso? Anche per spiegare alla città, nel senso che sono sempre stati intorno al tavolo i Sindaci, ma questo stare intorno al tavolo non si è mai tradotto nel contributo economico-finanziario, che è tutto a carico del Comune di Marigliano, salvo che il Comune di Brusciano, che ha contribuito e continua a contribuire con una unità come risorsa umana, cioè, con un dipendente a suo carico che presta la sua opera qua al Giudice di Pace, il resto è interamente a carico del Comune di Marigliano. Sta di fatto che i colleghi amministratori hanno sempre manifestato questa buona volontà che non si è mai tradotta in un contributo, perché questo, diciamo, si può spiegare anche sotto un altro aspetto, perché non si è mai formalizzato un atto che consentisse anche a loro, dal punto di vista normativo e giuridico, di poi fare impegni di spesa, che, chiaramente, come tutti sappiamo, la buona volontà dell'amministratore si deve tradurre poi in un atto formale e in un impegno di bilancio. Qual è l'elemento sopravvenuto? Che, a gennaio scorso, il Presidente del Tribunale di Nola, con il coordinatore dei Giudice di Pace del territorio, ha sollecitato il Comune di Marigliano a implementare il personale, nel senso di integrare un'unità che non c'è più e di riqualificare il personale esistente, nel senso sotto l'aspetto della formazione, di potenziarlo. Questo rappresenta, quindi, in uno schema previsionale, non solo mantenere quel costo, ma aggravarlo, e questo atto risale al gennaio scorso, poi ce n'è stato un altro a febbraio, il Presidente del Tribunale, con il quale ci siamo incontrati pure, con i colleghi anche Consiglieri e con l'Associazione Mandamentale, ha fatto presente che questa situazione

va messa a posto. Dunque, che cosa ha fatto questa Amministrazione? Come voi sapete, ha riunito di nuovo i Sindaci del mandamento, compreso il Comune di Brusciano, ha chiesto di rinnovare la volontà di contribuire, ma ha anche chiesto, diciamo, senza ulteriori perdite di tempo e di chiacchiere, di formalizzare una convenzione nella quale mettere nero su bianco i costi in proporzione e l'impegno di spesa e assumere gli impegni di bilancio. Sta di fatto che in questo arco temporale, quindi, di un mese, un mese e mezzo, abbiamo predisposto questa convenzione, anche grazie alla collaborazione dell'associazione dei colleghi Consiglieri, ed è nelle mani del Segretario, il quale ha convocato una riunione con i Segretari Comunali, come eravamo rimasti anche con voi nella Conferenza dei Capigruppo, e sta mettendo a punto questa convenzione e, tra l'altro, è successo proprio oggi pomeriggio, ma il Segretario ci aggiorna di questa riunione con i Segretari. È chiaro che il Comune di Marigliano soffre, come tutti sapete, di una carenza di personale e di risorse umane, oltre di risorse economiche-finanziarie, questa carenza è sicuramente non determinata, né, dico, aggravata, ma c'è un contributo, anche sotto questo aspetto, delle sofferenze dell'Ufficio del Giudice di Pace, perché? Perché ci sono delle risorse nostre che applicate al Giudice di Pace, oltre ai costi di manutenzione, costi ordinari, legati anche alla pulizia e a quant'altro, fu ottenuto il grande risultato di alleggerire le casse comunali del fitto, perché stanno nella nostra struttura, ma sta di fatto che il costo ci sta e non è poca cosa. È bene chiarire, fin d'ora, che la volontà condivisa dell'Amministrazione e mi pare anche dei colleghi Consiglieri è quella di fare il massimo sforzo per mantenere in piedi l'Ufficio del Giudice di Pace a Marigliano. È anche vero che è ferma volontà mia, e spero condivisa, che questo massimo sforzo non si deve poi tradurre in una forma, diciamo, grave di risorse economiche-finanziarie per i cittadini di Marigliano, laddove i Comuni non dovessero, di fronte a un atto formale di convenzione, sottrarsi, io sono convinto che non lo faranno, i colleghi amministratori manterranno l'impegno sempre reiterato presso il Comune di Marigliano, anche se mai formalizzato. Quello che è sempre mancato è l'atto successivo, almeno quello che risulta a me e quello che risulta al Segretario, cioè, formalizzare una convenzione che vincoli e che nel contempo dia anche a loro la possibilità di contribuire in maniera giusta e normativamente rispettabile.

Quindi, dare delle risposte nei limiti in cui le possiamo dare in un arco temporale ristretto al Presidente del Tribunale, chiederò al Comune di Brusciano di implementare le ore di lavoro del dipendente che già sta in servizio all'Ufficio del Giudice di Pace, rapidamente passare a questa convenzione, chiuderla, sottoporla ai colleghi e, dopo di che, chiaramente, sarà mio compito ritornare da voi, ritornare in Consiglio e aggiornarvi sullo stato delle cose rispetto principalmente al riparto dei costi con gli altri Comuni del Circondario. Se il Segretario ci vuole dire della riunione, così completiamo, come dire, il resoconto.

Quindi, ripeto, questa mia volontà di questo punto all'ordine del giorno era solo tesa ad aggiornare il Consiglio rispetto allo stato delle cose, per dire che siamo sul pezzo, che non lo molliamo e che non c'è, diciamo, non è un fatto assolutamente secondario.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Allora, la parola al Segretario, dottor Pisano, prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. PISANO GIANLUCA – Sì, buonasera. Allora, con i miei colleghi dei Comuni del mandamento abbiamo esaminato una prima bozza della convenzione che è stata elaborata dall'Associazione Mandamentale Forense e ci siamo concentrati poi sul *budget* dell'Ufficio del Giudice di Pace, poiché, diciamo, chiaramente, gli altri Sindaci, nella riunione del 15 febbraio, hanno evidenziato la necessità di conoscere prima i costi per poter poi assumere un impegno formale. Ecco, ci siamo riaggiornati, poiché la

loro esigenza relativamente al *budget* era... Allora, ci siamo riaggiornati all'inizio della settimana prossima, dove formuleremo, appunto, una proposta tecnica da sottoporre poi ai Sindaci. Poi, chiaramente, sarà compito della politica trovare una sintesi in relazione anche agli interessi della comunità differenziati al mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace, evidenziava, ad esempio, Scisciano, che loro sono a pochi chilometri, sì, Scisciano e San Vitaliano, che loro sono a pochi chilometri dal Giudice di Pace di Nola, questo veniva riferito dal Segretario Comunale, quindi, voglio dire, c'è anche questo aspetto da dover considerare. Quindi, diciamo, adesso siamo a lavoro. Okay, se ci sono altre questioni.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE DOTT. PISANO GIANLUCA – Sì, allora, con la coordinatrice, in effetti, stiamo lavorando su due piani, sia rispetto alla gestione di alcune incombenze legate ad alcuni adempimenti che l'Ufficio del Giudice di Pace sta organizzando in questo ambito. Poi ho relazionato anche su questi incontri sia con la parte politica sia con la parte, diciamo, tecnica, chiaramente, loro sono in attesa di indicazioni, adesso noi faremo questa risposta al Presidente del Tribunale, che sarà successivamente integrata dalla definizione dell'atto, diciamo, politico, nel senso del mantenimento o meno dell'ufficio.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Se ci sono domande da sottoporre? Chiede parola il Consigliere Guerriero, che ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE GUERRIERO SEBASTIANO – In merito alla discussione che stiamo trattando, volevo aggiungere una cosa, allora, il Sindaco sa bene, e pure gli altri colleghi che facevano parte della passata Amministrazione, sa benissimo quanto ci siamo spesi noi della passata Amministrazione affinché gli Uffici del Giudice di Pace passassero addirittura al centro di Marigliano, abbiamo fatto anche un discorso, al di là dell'utilità, abbiamo fatto anche un discorso, diciamo, tra virgolette, poi consentitemi, fatemi passare questo termine, un discorso commerciale, perché avendo un Giudice di Pace al centro di Marigliano, noi sostenevamo, e poi, in effetti, insomma, la nostra tesi si è rivelata tale che o bene o male, insomma, un ritorno per la città, comunque, ci sarebbe stato. Ma al di là di questo, io vorrei chiedere al Segretario e al Sindaco, che sicuramente, poi, quando ci sarà questo Tavolo dei Sindaci e Tavolo degli altri Segretari, innanzitutto, volevo chiedere al Segretario se voi avete già quantizzato più o meno una spesa, perché sarebbe opportuno che pure noi fossimo messi a conoscenza di questa cosa, perché se bisogna discutere su una certa cosa, bisogna pure sapere su che cosa si discute, su quello che si va, insomma, ad incrociare. Oltre a questo, al di là del fatto, poi, dell'amico di Scisciano, di dov'è? di San Vitaliano, che sostiene che sta vicino Nola, a parte che, secondo me, a livello di metraggi, forse, hanno qualche problema, perché sono sicuramente più vicini a Marigliano che a Nola. Poi subentrano altri problemi, perché andare a Nola a fare una... questo poi si ritorce sui cittadini, perché andare a Nola a fare una causa con il Giudice di Pace, io non sono un avvocato, però certe cose più o meno le sento dire, magari richiede un certo numero di giorni, un certo numero di mesi o un certo numero di anni in qualche caso e farlo a Marigliano probabilmente accorcerebbe di molto i tempi, i termini. Ecco, perché in passato si è deciso di... perché se no bastava tenere il Giudice di Pace di Nola, il Giudice di Pace di Sant'Anastasia e allora li mandavano tutti a Nola e a Sant'Anastasia e poi ci mettevano tre anni, quattro anni per chiudere una causa, per chiudere qualsiasi tipo di contenzioso. Allora, bisogna pure... se

bisogna affrontarlo questo discorso, però bisogna affrontarlo in maniera seria, non mi riferisco, per carità, al dottore, sono sicuro, o al Sindaco, perché so bene che il Sindaco che faceva... nella passata Amministrazione era un Consigliere di maggioranza, quindi eravamo sulla stessa lunghezza d'onda, al di là del fatto che lui, poi, fra l'altro, poi personalmente è pure un avvocato, *mo* non so se esercita ancora o no, però...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GUERRIERO SEBASTIANO – Ah, fai solo il Sindaco, okay, va bene. Quindi, voglio dire, incamerare un discorso serio con i vostri amici, insomma, del mandamento, però io suggerirei una cosa al Segretario e al Sindaco, nel momento in cui noi prepariamo un documento per sottoporlo alla firma di tutti quanti, allora, se c'è qualcuno che non intende firmarlo questo documento, secondo me, bisogna rendere pubblica questa cosa, perché i cittadini... Allora, faccio un esempio, se il Sindaco di San Vitaliano, che è un caro amico mio, oppure quello di Scisciano, Edoardo, che è molto più amico ancora di quello di San Vitaliano, però, al di là delle amicizie, se loro intendono sottrarsi a questo adempimento, allora i cittadini devono sapere questa cosa, ma non tanto i cittadini di Marigliano, perché ai cittadini di Marigliano, poi ci penseremo noi a farglielo sapere, ma ai cittadini di San Vitaliano e ai cittadini di Scisciano, che nel momento in cui si trovano a dovere avere a che fare con il Giudice di Pace e magari si troveranno dei tempi e dei termini che saranno molto molto diversi, allora è giusto che sappiano che è stata la loro Amministrazione a transare tutto questo, ma non certo l'Amministrazione di Marigliano. Allora, io, con questo, non dico che noi ci dobbiamo far carico interamente di questa cosa, assolutamente, sicuramente in base, insomma, al nostro bilancio, in base, insomma, a tante cose che poi chi di dovere andrà a verificare, però io dico che, come cittadino, prima che come amministratore, come cittadino, sostengo che bisogna fare qualsiasi sforzo per mantenere questa... il Giudice di Pace al centro di Marigliano. Perché, amici cari, se noi, ogni pianta, come si dice, ogni pianta che cade un frutto, andiamo e la tagliamo, andiamo e la seghiamo e allora qua, alla fine, ci troviamo con solo terreno, senza piante. Allora, cerchiamo di fare il possibile per mantenere questa cosa e nel momento in cui, ripeto, nel momento in cui queste persone, questi amministratori, magari non la pensano come noi, si vogliono sottrarre, vogliono, intendono sottrarsi a questa cosa, però la cosa deve essere resa pubblica con un altrettanto documento. Chiedo questo al Sindaco e al Segretario e sono sicuro che, alla fine, poi... E poi un'altra cosa, Segretario, mi scusi, dottore, sarebbe opportuno che anche noi conoscessimo, insomma, a che cosa...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GUERRIERO SEBASTIANO – Allora, scusatemi, stanno agli atti, allora, sono andato fino all'altro ieri mattina, gli atti non ci stavano, non li ho trovati. Stamattina sono andato a lavoro, scusate, ma io questi atti quando li devo leggere? Allora, posso chiedere al Segretario, visto che più atto ufficiale del Segretario? Allora, io sto chiedendo una cosa al Segretario e se mi può rispondere mi risponde, se non mi può rispondere, se il Segretario mi dirà: "Stanno agli atti", vuol dire che vado a leggere dopo gli atti, perché normalmente gli atti si dovrebbero leggere prima del Consiglio Comunale quando ci stanno, però quando non ci stanno, non si possono leggere. Va bene?

Allora, chiedo scusa ai colleghi Consiglieri e volevo chiedere un'ultima cosa. Poi, chiaramente, Sindaco, se noi dobbiamo, come Amministrazione di Marigliano, dobbiamo prendere... allora, se l'Amministrazione intende

farlo da sola, non ci sono problemi, però io penso che questa dovrebbe essere una cosa condivisa e mi auguro che poi sicuramente ci sarà, magari non dico un altro Consiglio Comunale, sì, e perché no, se... però sicuramente ci sarà qualche Conferenza dei Capigruppo, poi magari si può ragionare di questa cosa, magari non lo so, magari si trovano fatti, nel frattempo, ci troveremo con le Commissioni composte e possiamo fare anche un ragionamento di Commissione, ma io dico, tutti i passaggi che bisogna fare, si devono fare. Questo è quello che io volevo dire, grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Ci tenevo a dire che questo punto all'ordine del giorno è stato inserito per fare una panoramica, un'illustrazione della situazione del Giudice di Pace alla cittadinanza, né di più e né di meno.

Chiede la parola il Consigliere Esposito, prego.

CONSIGLIERE ESPOSITO VINCENZO – No, giusto per aggiungere qualche considerazione a quello che diceva anche il Consigliere Guerriero. Io penso che è di fresca memoria il mio intervento nell'altro Consiglio Comunale, dove richiamavo il Sindaco per correggere quello che stava scritto rispetto a quello che aveva detto nelle Linee Programmatiche, proprio in virtù della soppressione o meno del Giudice di Pace a Marigliano. E il Sindaco, a dire la verità, già nell'altro Consiglio, dichiarò quello che poi ha dichiarato oggi, della fermezza di voler mantenere a Marigliano il Giudice di Pace, però alle dovute condizioni e circostanze. Rispetto a questo, vista la risposta che il collega Segretario del Segretario di Marigliano ha dato per quanto riguarda il Comune di Scisciano, allora io, che non sono del campo, mi chiedo: "Ma il mandamento è modificabile o giurisdizionalmente è quello e non può essere modificato?" Cioè, nel senso, io capisco quello che diceva l'amico Sebastiano Guerriero, ma se il Comune di Scisciano ci continua a dire che sta più vicino a Nola, ma poi i suoi avvocati verranno, nel caso si mantenga il Giudice di Pace a Marigliano, ad esercitare a Marigliano, il Comune di Marigliano mica può chiedere di mettere alla porta gli avvocati del Comune di Scisciano? Quindi, poiché questo non potrà essere e poiché il mandamento, quindi, è giurisdizionalmente composto, io credo che su questo una leva per mantenere il Giudice di Pace a Marigliano ce la deve anche dare la Procura, diciamo, chi... o il Tribunale o gli avvocati stessi, visto che sono quelli che poi esercitano questa funzione, questo ruolo in questa cosa, perché noi lo stiamo dicendo da decenni, oramai, anche quando il Giudice di Pace decidemmo di portarlo a Via Vittorio Veneto, in una struttura privata. Poi abbiamo fatto il possibile per portarlo in una struttura pubblica, per abbattere i costi passivi, dei fitti passivi, però, come diceva Sebastiano, un ritorno di immagine, di visibilità commerciale c'è stato anche per la città di Marigliano, portandolo al centro. Io mi auguro che si possa fare il possibile per mantenerlo, uno, per questa, diciamo, vivacità che un ufficio del genere porta ad una città, anche se purtroppo il periodo non è tra i migliori per poterla verificare, ma anche perché la presenza di un'istituzione sul territorio, al di là di quelle che poi sono state le vicende di eventuali personaggi che ci hanno, diciamo, lavorato, io credo che sia importantissimo. Per cui, visto che non è modificabile il mandamento, io credo che dobbiamo fare il possibile per far capire, attraverso, ecco, gli operatori del settore, quindi gli avvocati, ai colleghi amministratori degli altri Comuni che forse è buona cosa che, diciamo, la istituzione Giudice di Pace restasse in un Comune che è centrale rispetto al mandamento di competenza. Grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Chiedeva la parola il Consigliere Molaro, che ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE MOLARO SEBASTIANO – No, cerco di essere velocissimo su questo punto, pure perché a prescindere dalla volontà espressa nel passato, della possibilità, sempre ribadita, di avere il Giudice di Pace a Marigliano, cerco di essere veloce e indirizzo al Segretario una richiesta, una proposta, diciamo, relativamente al futuro. E la proposta è una valutazione, ma può anche essere errata già nell'essere posta, relativa a questo, nel momento in cui ci si siede intorno ad un tavolo con i Comuni che fanno parte dell'area afferente al Giudice di Pace e considerato, per come è stato detto dal Sindaco Jossa, l'unico che ha... diciamo, l'unico Comune che ha partecipato è stato il Comune di Brusciano, è possibile, questo lo chiedo al Segretario, è possibile che nell'atto in cui, nel momento in cui si vada a formalizzare la cosiddetta convenzione, poter considerare che i Comuni che non hanno adempiuto nel passato a contribuire a quelle che fossero le spese o quant'altro, possono, come dazio iniziale, iniziare a versare, voglio dire, una quota che dovrà essere valutata e, voglio dire, calcolata? A) Se è possibile? B) Se non è possibile, chiedere questo ai Comuni, che potrebbe anche rappresentare una volontà tangibile e chiara se, diciamo, vogliono partecipare seriamente, facendo (inc.) col passato rispetto alle precedenti Amministrazioni. Se questo non fosse possibile, è possibile chiedere a supporto di questa voglia manifestata sempre da parte dell'Amministrazione di Marigliano, diciamo, di recuperare delle somme, diciamo, dal Ministero, dai Ministeri afferenti, diciamo, a quest'area giuridica? Questo è quanto, grazie.

PRESIDENTE MANNA SABATO – Se non ci sono... chiedeva solo la parola il Sindaco per una precisazione, prego.

SINDACO JOSSA GIUSEPPE – Volevo precisare che sono, siamo tutti d'accordo sulla volontà, però siamo tutti e dobbiamo essere tutti d'accordo sulla volontà delle condizioni, come diceva pure Vincenzo, a quali condizioni questa cosa si mantiene, perché fino adesso non è stato chiarito o non era ancora chiaro o adesso sono cambiate queste condizioni perché il Presidente del Tribunale ci indica altre risorse, un'altra qualità anche delle prestazioni e quindi queste condizioni sono in aumento sotto l'aspetto economico-finanziario. E una volta per tutte bisogna vincolare, e concordo, e questa era l'intenzione, e portare i colleghi amministratori del mandamento a prendere una posizione anche politica, come l'abbiamo presa noi, come ci siamo assunti la responsabilità di fare noi e come stiamo facendo, rispetto al mantenere o meno il Giudice di Pace in prossimità o tenere in vita questo mandamento, che ha una storia centenaria, con il contributo economico-finanziario. Però a tutti i costi, con ogni sforzo, ma chiaro rispetto alla città e rispetto ai colleghi e alle Amministrazioni del mandamento, non a tutti i costi al buio, a carte coperte, no. Anche per questo, diciamo, occorre aggiornarsi, per avere definitivamente un quadro quanto più, diciamo, quanto meno approssimativo dei costi e sapere, quindi, a che cosa andiamo incontro, chi contribuisce, chi non contribuisce, e, all'esito di questa verifica, quanto ci costa. E quindi rispetto a quel costo che noi ormai sappiamo definitivo, perché quello non viene meno o magari tutti partecipano, noi prendiamo una decisione netta, no a tutti i costi. Poi, chiaramente, ciascuno politicamente si assume la responsabilità di mantenere il servizio, la visibilità, con l'entusiasmo che dà la piazza, con il contributo di immagine che può dare, però sapendo che quella posta ci costa *tot* e non è solo, diciamo, eventuale, ipotetica o tendenzialmente ridicibile, perché quei Comuni hanno detto: "Sì, stiamo qua, stiamo a disposizione, eccoci qua, eccoci là", ma non è arrivato mai una lira, salvo, diciamo, il Comune di Brusciano. Ma non sarebbe mai potuta arrivare, perché dal punto di vista finanziario, non avrebbero mai potuto

versare un euro senza, diciamo, questo lo sappiamo tutti quanti, un atto, diciamo, normativamente sostenibile. Quindi, andiamo avanti, vediamo quali sono i costi e dopo, chiaramente, prenderemo la decisione che condivideremo tutti quanti.

Poi, per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Molaro, non ci sta modo per rendere coercibile una situazione del genere, né il Ministero ci dà un contributo, perché quando è stata fatta la scelta di mantenere in vita il Giudice di Pace, la condizione era che fosse a carico dei Comuni, quindi la scelta è stata fatta già. Il legislatore all'epoca disse: "Se volete tenerlo in piedi, vi pagate tutti i costi; se non lo volete, non vi pagate niente e ve le pago io però da un'altra parte" e a quel punto salta anche lo schema del mandamento perché in base, diciamo, a quelli che sopravvivono o meno, il Ministero, poi, ridisegna la geografia dei mandamenti, quindi Marigliano l'accorpa a Nola, oppure c'è il rischio che si vada con Sant'Anastasia, in base, chiaramente... perché avevano estinto anche Acerra poi l'hanno reistituito, quindi, dipende poi da chi resta in piedi oppure no. Quindi non ci sta nessuna forma di coercizione con i Ministeri, perché il Ministero è stato chiaro quando si è deciso di mantenerlo, ha detto: "O te lo paghi tu oppure io lo porto da un'altra parte", questa è, purtroppo.

CONSIGLIERE MOLARO SEBASTIANO – Sindaco, perdonatemi se vi interrompo sempre, no, ecco, se questa possibilità, come lei ha detto del Ministero, è esclusa, il Segretario, eventualmente, potrebbe essere una forma nel futuro, i Comuni che comunque sono inadempienti rispetto a questo, nel momento in cui si va a stipulare la convenzione, vengano messi in condizioni di, cioè, e non poter evitare la condizione che non paghino, a differenza, poi, di Comuni virtuosi come Bruscianno? Sto chiedendo solo se è possibile avere la premura, ecco, se è possibile fare questo?

SINDACO JOSSA GIUSEPPE – No, non c'è una forma di coercizione normativa sostenibile nei confronti dei Comuni, perché all'epoca l'opzione riguardo al Comune di Marigliano fu esercitata e gli altri Comuni manifestarono la buona volontà, però non si è mai tradotta in un atto giuridicamente vincolante, questo è. Cioè, non è la norma che è stata studiata... i colleghi Consiglieri, sia Lina Vivolo sia Franco che Pasquale con il Segretario hanno proprio fatto questo tipo di analisi, cioè, la norma non rende ai Comuni del mandamento, cioè, non consente a noi di rendere, di ottenere normativamente niente per gli altri Comuni del mandamento, ciascuno fa quello che vuole, in base a quello che si decise all'epoca. E all'epoca fu deciso così, non ci fu un atto vincolante e forse in quel momento sarebbe stato più stringente, più politicamente utilizzabile, no, rispetto al rischio, facilmente si poteva ottenere un consenso formalizzato e non è stato fatto perché forse gli amministratori, giustamente, ognuno ci ha i suoi problemi di cassa. E oggi noi ci ritroviamo ad aver fatto, come dire, una serie di passaggi politicamente validi, ma normativamente non efficaci perché non c'è un vincolo, perciò poi noi abbiamo pensato a questa convenzione, che può, ecco, politicamente mettere di fronte a una scelta visibile, come abbiamo detto anche prima, poi criticabile sia in un senso che in un altro, e se dovesse andare a buon fine, è coercibile, perché essendo una convenzione. Ma mette anche in sicurezza loro, perché, diversamente, quando un Sindaco dice: "Io non posso darti i soldi, perché dal punto di vista del bilancio dove lo appoggio?" Ha tutte le ragioni, perché, chiaramente, non lo può fare, mica può fare un debito fuori bilancio o mettere di tasca propria. Quindi, l'unico percorso che abbiamo individuato è quello della convenzione. E, onestamente, la norma non ti dà nessuna possibilità di correre appresso al Comune del mandamento, doveva essere fatto allora. Giusto, Segretario?

PRESIDENTE MANNA SABATO – Se non ci sono altre richieste di intervento, passerei al prossimo punto all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

f.to Dott. Sabato Manna

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Gianluca Pisano

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio, certifica che la presente deliberazione

è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

viene affissa all'Albo pretorio per rimanervi per 15 giorni a decorrere dal 17/5/2021 come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000;

Marigliano,

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Gianluca Pisano

ESECUTIVITA'

(art. 134 d.lgs. 267/2000)

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso dei 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gianluca Pisano

COPIA CONFORME

La presente è copia conforme all'originale depositata agli atti d'ufficio, rilasciata per uso amministrativo.

Marigliano, 17/5/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gianluca Pisano